

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

ANNO XXII - Luglio 2016 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Luglio 2016





A SPASSO PER LA STORIA

1805: la Madonna pianse a Palazzolo

Prodigio o suggestione?

di Francesco Ghidotti



A Palazzolo, quasi due secoli or sono, si verificò un evento che Giovanni Pezzoni, testimonio oculare, così descrisse:
"Nella chiesetta campestre di S.Pietro, un particolar fenomeno, o miracolo piacemi qui narrare, in questi ultimi anni accaduto.
La Madonna in essa chiesetta dipinta framezzo al principe degli apostoli ed al dottor delle genti, che sebbene fatta credesi sino dal 1544, tuttavia si conservava vivida e colorita.
Questa immagine della Beata Vergine, sul fine del 1804, fu osservata da un certo Giovanni Guarienti, detto Trentino, massaro del sig. conte Gio. Battista Foresti e dal sig. Antonio Schivardi, che colà più volte si portavano a far alcu-

❑ a pag 11

ARCHITETTURA

Vino e turismo: due Expo eccezionali

A cura dell'arch. Gianmarco Pedrali



Se i nuovi dati dei flussi turistici in Franciacorta del 2015 avevano riconfermato quelli precedenti, avvalorando il trend positivo di un territorio vitale, con la funzione trainante del "Franciacorta", noto nel mondo, occorreva un'occasione in grado di presentare al mondo la bellezza di un territorio ricco di paesaggi naturali, di storia, di arte, ma finora rimasto nella nicchia di semplicità delle sue bellezze naturali da Montisola fino a quelle storico-artistico-culturali delle incisioni rupestri della Valcamonica.
Non si era sbagliato lo scorso anno durante l'Expo, commentando molto positivamente la presenza eccellente della Franciacorta con i suoi prodotti enogastronomici, nel prevedere che l'annunciato evento appena concluso, avrebbe portato Monte Isola al cen-

❑ a pag 2















¬ dalla pag. 1 - Vino...

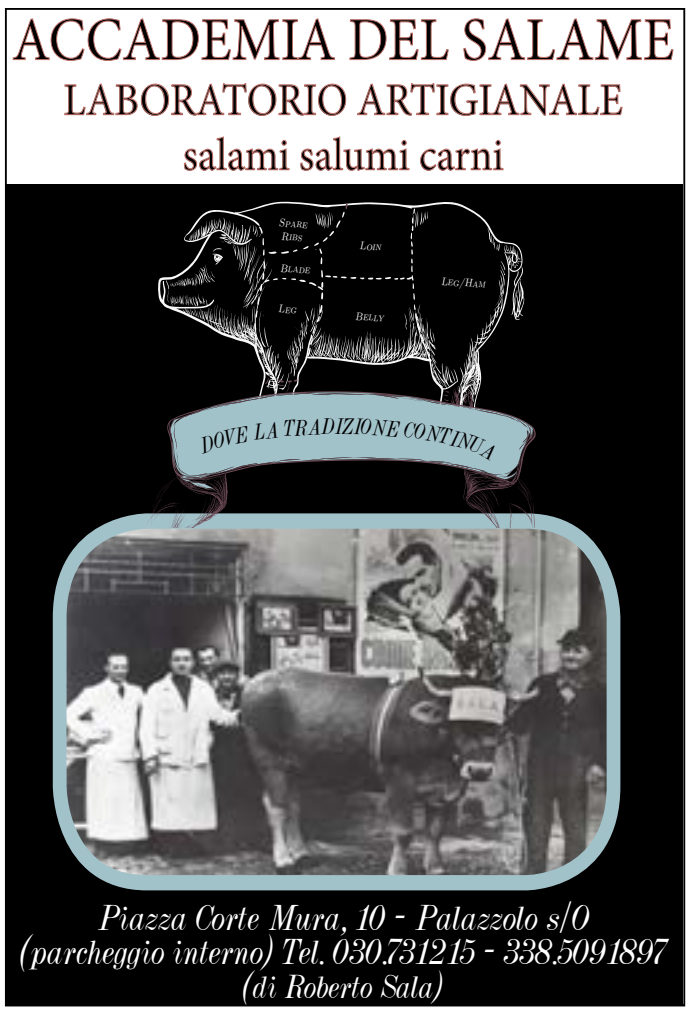
tro del mondo, a ripetere e concludere alla grande un' Expo turistica di un territorio che già a Milano aveva dato il segno non solo con la presenza gastronomica, ma anche imprenditoriale di assoluta qualità con l'esposizione dell'albero della vita.
Christo, artista del nuovo realismo che ha interpretato nel Novecento il paesaggismo artistico mondiale in modo nuovo ed originale, in una versione moderna del paesaggismo pittorico dei secoli scorsi, affascinato anche lui dal Sebino che nel 1825 già aveva ispirato Luigi Basiletti di cui vediamo l'opera alla Pinacoteca Tosio-Martinengo come poi molti artisti contemporanei, con la scelta recente ha coniugato il sapiente uso della bellezza naturale del paesaggio con l'arredo pseudoscultoreo con cui finora aveva valorizzato monumenti, ma sopratutto luoghi naturali come la scogliera australiana, la "running fence "in California e la "valley curtain "nel Colorado: grandi istallazioni suggestive, in grado di emozionare visivamente ed emotivamente, ma senza un coinvolgimento diretto e completo del fruitore nel paesaggio e nell'opera artistica.
L'intuizione di coniugare paesaggio con un' architettura viva e vissuta, sfidando la natura con un sapiente uso della tecnologia, aveva già dato fin dall'inizio la sensazione che l'opera, oltre ad essere un nuovo interessante capitolo della dimensione artistica dell'autore, avrebbe costituito un episodio unico e del tutto d'avanguardia per le sue caratteristiche.
Quindi, con la convinzione che l'evento era valido e da sostenere, oggi non ci si può che compiacere del successo riscontrato, grazie a tutti i volontari, gli Enti, le Amministrazioni,le Autorità che lo hanno favorito mediante un 'ottima regia ed un efficiente coordinamento, sopratutto in relazione all'impatto dei visitatori che era la parte più problematica dell'evento.
Chi, pur dal pulpito di una competenza artistica, lo ha banalizzato non dimostra l'obiettività di riconoscere innanzitutto la perfetta tecnologia con cui si è realizzato l'impianto che è stato l'indiscutibile supporto di un'opera d'arte, completa e coinvolgente, fondata sull'effimero e sul provvisorio, voluto dall'artista, ma con quel "effimero" che però si è trasformato in godimento e divertimento completo da parte dei fruitori.
Le positività dell'evento, prescindendo dal successo dell'eccezionale numero di visitatori, hanno già favorito la ottima trasformazione delle"Palafitte", storica ed antesignana architettura degli anni 60 in posizione stupenda, in un ambiente destinato ad eventi turistico-culturali, la scoperta della "valeriana" da cui godere di un paesaggio stupendo, ma sopratutto ha fatto conoscere al mondo questi territori, così belli ed affascinanti e tali da costituire una valida attrazione turistica, spesso ignorata o sottovalutata, forse per l'immagine prevalente di una presenza esclusiva di artigianato: una presenza tale però da costituire una risorsa ed una attrattiva pure mondiale grazie ad un'efficienza imprenditoriale che ha realizzato la complessa componente strutturale dell'eccezionale evento.

Caro Architetto,
pubblichiamo e ringraziamo per questo suo contributo meramente di analisi soggettiva e artistica.
Per non confondere i nostri lettori, torno a confermare che considero questa operazione un progetto sbagliato su più fronti, senza voler entrare nel merito strettamente artistico che nemmeno condivido.
Il fatto stesso che la nostra natura lacustre sia stata riempita da piattaforme di cemento armato sul fondo e che ora si rischia di non poterle nemmeno levare per evitare la sollevazione di inquinanti suggerisce quando bestiale sia l'istinto vanesio dell'uomo politico e delle autorità sanitarie.

Il Direttore
Massimiliano Magli



Christo sulla passerella









GREEN service
Cooperativa Sociale Palazzolese
S.C.R.L. ONLUS



Green Service progetta e manutiene aree verdi pubbliche e private, in collaborazione con il Garden il Pioppo. Sia il service che la serra sono gestiti dalla "Cooperativa Sociale Palazzolese onlus" che reinveste gli utili nel continuo miglioramento dei servizi offerti e nell'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli. **Scegli etico. Scegli Green service.**

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

Ladri incastrati dalle telecamere

Auto rubata intercettata dal riconoscimento elettronico

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, nel pomeriggio del 21 giugno 2016, la Polizia Locale di Palazzolo sull'Oglio, guidata dal Comandante Claudio Modina, ha intercettato e fermato un'auto rubata, che transitava lungo Viale Europa in direzione Bergamo, con a bordo due persone.
Tutto è iniziato nella stessa mattinata, quando il sistema di videosorveglianza segnalava l'auto in transito verso Brescia con un primo alert automatico.
La pattuglia di servizio, verificata la segnalazione e ricevuto il secondo alert dal sistema di videosorveglianza installato l'anno scorso, in grado in tempo reale di intercettar veicoli sospetti e inviarne la fotografia ai cellulari degli agenti in servizio, presupponendo che il veicolo ritornasse verso Bergamo, ha intercettato il mezzo nei pressi della rotatoria stradale adiacente al Centro commerciale Fidelio.
Il veicolo alla vista della pattuglia, ha tentato di cambiare la propria direzione, ma invano in quanto raggiunto e bloccato immediatamente dalla dalla Polizia Locale.
Alla guida vi erano due persone di sesso maschile, di nazionalità italiana, di 25 e 26 anni.
Subito è intervenuta una seconda pattuglia di supporto, che ha accompagnato i due soggetti fermati al Comando: entrambi sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria per il reato di ricettazione.
Il veicolo è risultato essere non assicurato e rubato a Torino all'inizio di giugno 2016 .
■



La Polizia Locale di Palazzolo in servizio

Don Cucchi, un mattone alla Parrocchia S.Paolo

Un simbolo in ricordo di Anetta Cucchi

DI G. M.

Lo scorso 19 giugno Don Francesco Cucchi ha regalato alla Parroccia S. Paolo in S. Rocco un mattone della Basilica S. Paolo fuori le Mura di Roma. Il palazzolese Don Francesco, studente e storico dell'arte di Roma, ci ha scritto spiegandoci il perchè di questo regalo.
"Questo mattone è un regalo che a mia volta ho ricevuto dal Cardinale Arciprete di San Paolo fuori le Mura Jannes Card. Harvey.
La Basilica di San Paolo è una delle quattro basiliche maggiori che ricevono dal Papa un cardinale di circa 80 anni chiamato arciprete, ruolo precedentemente svolto dal capo dei monaci dell'Abbazia. San Paolo ospita da tempi immemori il convento di Monaci Benedettini e l'abate di essi era anche arciprete. Sia l'Abate appena eletto Don Roberto che il Cardinal Harvey mi hanno chiesto, in collaborazione con i Bugatti di Lumezzane, di copiare loro opere d'arte e di riprodurle come suvenir, offrendomi in dono il mattone; ho curato per loro queste realizzazioni e vi assicuro che sono più opere d'arte che souvenir.
Ogni Basilica ha una Porta Santa che durante gli anni rimane chiusa e all'interno della porta, murata con dei laterizi, si trova una capsa di metallo che contiene le medaglie Papa che ha celebrato l'ultimo Giubileo e una benedizione/scritto che lo stesso Pontefice inserisce.
Quella di San Paolo ha la particolarità di avere due Porte Sante, ovvero all'esterno una moderna degli anni 50 e verso la chiesa l'antica Porta Santa fatta da 16 formelle di età bizantina. Nel mezzo stava questo muro di laterizi.
Le Porte Sante prima erano smurate durante una lunga liturgia, con il Papa che dava simbolico inizio con martello e cazzuola. Adesso la Porta Santa viene smurata prima e il Papa o il Cardinale delegato la apre spingendo.
Questo mattone è stato sistemato ai tempi di San Giovanni Paolo II e Papa Francesco ha aperto la porta di San Paolo, quindi è una piccola reliquia. Io lo regalo alla chiesa in ricordo di Anetta Cucchi in Locatelli, zia di mio padre, che per noi famiglia Cucchi è sempre stata esempio di fede e attaccamento alla chiesa. Lei amava S. Rocco e la chiesa di San Paolo che ha servito per tanto tempo come sacrista e quindi per me è stato doveroso regalare questo piccolo mattone. ■



Il mattone donato alla Parrocchia S.Paolo in S. Rocco da don Francesco Cucchi



Una riproduzione della porta Ortodossa donata alla parrocchia dal palazzolese Don Cucchi

Vezzoli, poliglotta dell'arte

Intervista all'architetto di San Pancrazio

DI GIUSEPPE MORANDI



Osvaldo Vezzoli è un sessantacinquenne con un indole innata per l'arte. Architetto, pittore, professore di Arte e Immagine ed anche scrittore; a Palazzolo difficilmente si trovano altri artisti con tanta voglia di fare e insegnare.
Fin da giovanissimo Osvaldo ha ricevuto i primi riconoscimenti: nel 1965 il diploma d'onore per la migliore produzione artistica alla Scuola Media Statale; nel 1967 e nel 1968 a Bergamo dalle mani del Rettore del seminario orobico si è visto consegnare il primo premio del "ConcorsoVeritas".
Nel 1976 Osvaldo ha ricevuto dall'Amministrazione comunale il premio "Durante Duranti" e dieci anni dopo il riconoscimento civico "Città di Palazzolo s/Oglio".
Fino ad ora ha scritto sette libri, tutti di storia locale e quasi tutti riguardanti San Pancrazio, dove vive. Si tratta di "Divisi a metà, l'aggregazione di San Pancrazio a Palazzolo sull'Oglio"; "...in loco de Santo Brancato seu Pancrazio", "Nel luogo di San Pancrazio, la sua gente e il suo territorio nel secolo XIX", "Palazzolo contadina", "San Pancrazio, la sua gente e il suo territorio dal 1900 al 1975", "L'asilo di San Pancrazio 1912-2012", e "Monumenti del lavoro palazzolese, dalla seta ai bottoni...", scritto con Marino Gamba.
Le sue opere sono state oggetto di molti apprezzamenti da persone del mondo dell'arte: Mauro Montalbetti, uno dei migliori compositori di musica contemporanea, e Mauro Corradini, docente e critico d'arte, hanno avuto parole di stima per i suoi lavori. Abbiamo incontrato Osvaldo Vezzoli in occasione dell'inaugurazione della sua nuova mostra d'arte presso la Fondazione Cicogna Rampana, intitolata "I guardiani del lago".
Abbiamo chiesto ad Osvaldo come è iniziata la sua carriera?
"Ho iniziato a Bergamo nel Liceo Artistico dal quale sono uscito con la votazione di 58 su 60. Ho studiato Architettura al Politecnico di Milano, laureandomi con 100/100 e lode; poi ho insegnato per 38 anni Arte e Immagine prima in alcuni paesi limitrofi e poi per 30 anni a Palazzolo, stringendo sempre buoni rapporti con i colleghi. Ho praticato anche la professione di architetto in studi associati.
Sono stato consigliere comunale per circa 20 anni e assessore con il sindaco dott. Marino Gamba. La mia prima mostra l'ho tenuta a Varese nel 1971 e un'altra importante nel 1973 a Brescia.
Successivi impegni famigliari e scelte di lavoro mi hanno impedito di esporre in maniera continua. Ho ripreso a fare mostre in modo deciso da cinque anni".
Osvaldo, si sente più portato a fare l'architetto o a dipingere?
"L'istinto è sempre stato quello di dipingere, ma anche il lavoro di architetto mi ha fortemente coinvolto".
Come mai ha deciso di fare l'architetto?
"Se volevo vivere... - sottolinea con una risata Osvaldo-. In realtà è stata una mia scelta ed anche perché in famiglia mi hanno sempre spinto ad ottenere un buon titolo di studio. Però nel fondo dell'anima mia fare l'artista è rimasto il desiderio mai sopito".
La sua installazione "I guardiani del lago" a cosa è ispirata?
"Ho preso spunto dalla grande opera di Christo che ha fatto impazzire tutti sul lago d'Iseo. Però l'ho "visitata" in modo ironico, creando un ponte che attraversa la fontana d'acqua che si trova nella corte della Cicogna Rampana e riempiendola di paperelle gialle. Questo 'laghetto con ponte e paperelle' è circondato da oltre trenta Menhir (steli sacre, pietre che le popolazioni antiche collocavano per delimitare i luoghi sacri): essi sono i simboli della madre terra e quindi formano un cerchio sacro.
Essi sono i guardiani della natura. L'installazione che ho realizzato vuole ricordare a tutti che la natura deve essere difesa a qualsiasi costo. Noi tutti dovremmo essere i guardiani, i custodi, della natura. Nella ricorrenza del centenario del Dadaismo ho voluto dissacrare, in maniera ironica, dolce e libertaria la grande operazione di Christo".
Osvaldo, lei ha toccato il ponte di Christo sul lago d'Iseo; era necessario fare un'opera simile?
"E' un'opera importante e come tale la rispetto. Ma è anche un'opera invasiva con una forte valenza ambientale e visiva. Su questa ultima opera di Christo ci sono molti pareri favorevoli e numerosi sfavorevoli da parte di autorevoli studiosi e critici d'arte. Preferisco altre importanti operazioni artistiche precedentemente realizzate da Christo".
Lei ha fatto molte opere di pittura e di architettura, quelle che più le sono piaciute quali sono?
" E' abbastanza difficile scegliere; una delle più significative è stato il lavoro artistico realizzato con il maestro musicista Mauro Montalbetti dal titolo "Canto sospeso"".
Osvaldo, lei è anche uno scrittore, cosa l'ha spinta a scrivere?
"Mi ha sempre appassionato la ricerca della nostra storia locale, per recuperare e divulgare conoscenze del passato di San Pancrazio ed anche di Palazzolo. Un patrimonio da conservare soprattutto per i giovani".
Quello che ha fatto ritornerebbe a farlo? O farebbe qualcosa di più?
"E' difficile rispondere; probabilmente rifarei quello che ho fatto. L'istinto, però, mi porta a dire che all'età di 19 anni dovevo con coraggio e determinazione intraprendere il lavoro di artista nel senso puro della parola.
Vedrò di farlo nella prossima vita". ■





Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



Amatori calcio: bis di coppa disciplina

di Giuseppe Morandi



Il detto del grande Dino Ferrari («chi arriva secondo è sempre primo degli ultimi») non sempre si conferma così vero.
Nel mondo del cacio spesso ad esempio non è così, perché gli Amatori di Palazzolo sono arrivati secondi, sono saliti nel girone B, e hanno ricevuto per il secondo anno consecutivo la coppa Disciplina.
Questa società da quarant'anni mastica calcio: sono trentacinque anni che il presidente è Luciano Marini e da diversi anni sulle maglie porta uno sponsor di un certo rilievo: Zippers Lampo Lanfranchi. Abbiamo chiesto al presidente Marini di parlare di questa ultima stagione: "Sono pienamente contento dei miei giocatori e collaboratori.
Hanno raggiunto l'obbiettivo della categoria, e speriamo che la prossima stagione si ripeta con lo spirito dell'ultima. In particolare devo ringraziare lo sponsor, il dottor Gian Antonio Lanfranchi che ci aiuta molto.
E' stato un campionato difficile?
«I campionati sono tutti difficili, in quasi tutte le categorie.
Noi con la volontà e la serietà da due anni a questa parte abbiamo vinto la coppa disciplina; e sono poche le squadre che si ripetono per due anni di fila in tale premio.
Tengo a precisare che con il prossimo anno avremo delle difficoltà logistiche a causa del sintetico che dovranno realizzare.
Spero che tutto si risolva per il meglio e il più presto possibile.
Spero anche che l'Amministrazione comunale faccia del suo meglio»
Il campo in sintetico lo faranno verso fine settembre, e per le prime partite di campionato si dovrà andare in paesi limitrofi di Palazzolo per giocare: certamente qualche disagio ci sarà per un certo periodo.
■



Gli amatori calcio di Palazzolo con la coppa disciplina

Dama in oratorio

Si è svolto all'Oratorio San Sebastiano di Palazzolo sull'Oglio, il Campionato regionale giovanile di dama internazionale organizzato dal Dama Club Palazzolo.
Sedici i ragazzi partecipanti, divise in due categorie: Speranze (under 10) e minicadetti (under 13)
Dopo 5 turni di gioco per ciascuna categoria, ecco il podio: Speranze: 1^ Bordogna Nicolò, punti 10, 2^ Metelli Silvia, punti 10, 3^ Foglia Filippo, punti 6.
Minicadetti: 1^ Finazzi Francesco, punti 7, 2^ Borlacchi Marco 6, 3^ Cermelli Paolo 5.
Manifestazione ben riuscita, arbitrata magistralmente da Manenti Abram ed alla premiazione il presidente Dossi ha ringraziato i partecipanti, l'Oratorio per l'ospitalità ed i genitori che, entusiasti, hanno assistito durante lo svolgimento della gara.
■



Un fase di gioco



Il gruppo di partecipanti



PALLAMANO IN CRESCITA



Il 30 giugno 2015 da un gruppo di appassionati nasceva la Pallamano Palazzolo.
Dopo un anno di attività i numeri confermano quanto di buono è stato fatto.
I tesserati sono piu che raddoppiati, la società ha concluso i campionati regionali Lombardia con le scquadre u12 maschile, u14 maschile, u16 femminile e con queste ultime vincendo il campionato e accedendo alla fase finale nazionale.
La pallamano Palazzolo ha festeggiato un anno dalla sua fondazione con un pranzo sociale

Accademia Vavassori, le novità

Nuovi materiali per i campi, nuove tecniche di allenamento e legami con la Federazione sempre più stretti

Nuovi servizi e nuovi professionisti a disposizione degli allievi della Vavassori Tennis Academy che si conferma Centro di eccellenza, riconosciuto dalla FIT, nella specializzazione di atleti da avviare al professionismo.
Alla soglia del 25° anno di fondazione, l'Accademia Tennis di Renato Vavassori continua nel suo percorso verso l'eccellenza presentando ulteriori novità che andranno ad arricchire l'offerta agonistica. Lo scorso 9 luglio, presso la sede di Palazzolo, Renato Vavassori e un pool di tecnici e professionisti hanno illustrato, infatti, le nuove opportunità riservate agli allievi agonisti. Si rinnova e si rafforza ulteriormente, intanto, il sodalizio con la Federazione Italiana Tennis che ha visto nell'Accademia di Palazzolo un valido supporto nel perfezionamento e nella specializzazione di atleti da avviare al professionismo.
La Vavassori Tennis Academy si conferma, infatti, come uno dei 4 Centri Tecnici Permanenti (CTP) voluti dalla FIT per la categoria Under17. Vavassori conferma anche i programmi di Housing riservati ai ragazzi che non abitano a Palazzolo sull'Oglio, ma intendano seguire il tempo pieno e il programma Study While You Train che consente agli agonisti di completare il percorso di studi in Accademia.
Le novità per il prossimo anno accademico riguardano, invece, l'offerta di nuovi servizi per gli atleti e nuovi interventi strutturali. Si parte dal metodo S.V.T.A, presentato dal Prof. Andrea Cagno, collaboratore per il reparto di allenamento e formazione ufficiale dell'area visiva FIT, nonché responsabile visuomotorio presso il J-Medical della Juventus FC, grazie al quale gli atleti avranno a disposizione un innovativo sistema di potenziamento visivo/neurologico/sensoriale per ottimizzare i tempi di apprendimento e migliorare la performance sportiva. Altra novità introdotta alla Vavassori Tennis Academy è quella che riguarda l'impiego delle maglie sensorizzate K-Sport attraverso le quali, grazie ad un GPS integrato, si potranno rilevare in modo non invasivo, la frequenza cardiaca e respiratoria dell'allievo, più i dati biomeccanici.
Il Dott. Raffaele Tataranni, consulente tecnico della FIT, ha presentato, invece, il suo sistema di video analisi che sarà utilizzato in Accademia per studiare, sia da un punto di vista tecnico che tattico, le prestazioni degli allievi al fine di ottimizzarne i risultati in campo.
Altra interessante novità riguarda la customizzazione delle racchette che, per mezzo della metodologia pro-tone promossa dall'Ing. Medri, consentirà agli allievi di incrementare la performance avendo a disposizione uno strumento personalizzato, creato ad hoc secondo le proprie personali caratteristiche di gioco. Novità anche in ambito abbigliamento con la presentazione della linea "Vava Team" realizzata in collaborazione con Australian per dare agli allievi un ulteriore senso di appartenenza all'Accademia e creare un'immagine condivisa e riconoscibile anche all'esterno.
Renato Vavassori ha illustrato, inoltre, le novità strutturali del suo Centro che, nel periodo di chiusura, sarà ammodernato con la posa dell'innovativo materiale Mapei sui 5 campi indoor presenti in Accademia a sostituzione del manto esistente. Presenti all'incontro anche i tecnici che compongono lo staff del "Vava Team" e i professionisti che cureranno il reparto marketing dell'Accademia in un'ottica di innovazione dell'offerta che coinvolgerà non solo gli aspetti tecnico/tattici, ma anche l'ambito comunicativo.
A chiusura il ringraziamento di Renato Vavassori ai suoi allievi, tanto della sede bresciana quanto della sede milanese, che stanno portando in Accademia ottimi risultati nelle competizioni nazionali ed estere. ■




Gabriele Medri


Raffaele Tataranni


Andrea Cagni

Pro: piccoli passi verso una forte squadra

DI G. M.

C'eravamo lasciati con una Pro Palazzolo in difficoltà di mercato, ora la situazione si è sbloccata e all'orizzonte si sta vedendo una squadra abbastanza amalgamata, anche se si è sempre alla ricerca dell'uomo leader all'attacco.
Tanto per sbaragliare il campo dei se e dei ma, diciamo che una grossa pedina è stata acquistata: il palazzolese Corrado Bertoli.
Continuerà la sua carriera dove ha iniziato quindici anni fa partendo dalle giovanili e salendo sempre più, arrivando lo scorso anno nell'Eccellenza della squadra bergamasca del Brusaporto.
Fare il salto a ritroso fino alla terza categoria, non è da tutti, ma il centrocampista trentatreenne non ci ha pensato su due volte alla chiamata di Facchetti a finire la carriera nella gloriosa Pro Palazzolo.
Sarà sicuramente un punto fermo nel centrocampo palazzolese; giocatore indiscusso e molto serio potrà essere un punto di riferimento per tutti i giocatori della Pro, dai più piccoli ai più grandi.
Non hanno invece capito il progetto che la società sta per portare avanti sia Brescianini, che si è accasato al Castrezzato in 1° categoria, che Rapis, anche lui palazzolese, finito al Coccaglio in 1° categoria.
Giocare nella Pro Palazzolo non è da molti: anche se è in terza categoria, l'ultima del calcio italiano, è pur sempre tra le squadre più blasonate.
Confermato il portiere Nodari, quasi definitivo l'acquisto di Moraschi dal Paratico, difensore.
Si aspetta solo la firma, poi la squadra sarebbe fatta e pronta a viaggiare ai piani alti della classifica; lo scorso anno non ha per nulla sfigurato, essendo al primo campionato e senza fare follie nelle spese.
Manca solo l'orario l'incontro amichevole tra il Brescia ed il Giana Ermino lega Pro del 27 di luglio, squadra milanese nella quale gioca il palazzolese Gullit.
■

6° trofeo Ambrosetti

DI GIUSEPPE MORANDI

Si è conclusa la 6° edizione del trofeo "Bruno Ambrosetti" Gran Prix Fiume Oglio, competizione di macchine e moto d'epoca organizzata dalla Cooperativa Palazzolese in ricordo del suo presidente scomparso prematuramente nel 2010.
Un percorso che sembrava una gita fuori porta, toccando i paesi limitrofi di Palazzolo: Pontoglio, Chiari, Cologne e ritorno sempre nella capitale dell'Ovest bresciano.
Le varie prove durante il percorso sono state impegnative e quelle definitive si sono svolte nel " Parco Metelli" nel pomeriggio sotto un sole cocente.
La partenza è avvenuta la mattina alle dieci in Piazza Roma, salotto buono della cittadina, per fare ritorno poi a mezzogiorno al parco Metelli.
Dopo pranzo si è dato il via alle varie prove cronometrate: un record di partecipanti con ben 66 e 7 moto, a dimostrazione che il Trofeo Ambrosetti sta crescendo sia in interesse che in partecipazione.
Per la prima volta si è verificato un incidente con una collisione tra due moto: ad aver la peggio è stato l'infaticabile presidente del moto club palazzolese Giovanni Acquaroli, che ha riportato la rottura della clavicola.
A lui gli è andata la coppa della moto più vecchia, una Sterzi del 1970.
Per quanto riguarda il trofeo vero e proprio, finalmente una coppia "Mista" composta da marito e moglie: Scìo – Ravani su MGA del 1936.
Nella categoria delle moto la vittoria è andata a Marchetti su BMW R 65 del 1980.
Questo trofeo sta prendendo sempre più forma grazie all'impegno dei due presidenti Vincenzo Gaspari, Gian Luigi Brescianini e dalla coordinatrice del trofeo Carla Suardi.
Ecco le varie classifiche:
Moto:
1°Marchetti su BMW 65 del 1980;
2° Vavassori Marco su Ducati Pantah del 1983;
3° Cominardi Sergio e Lancini Daniela su Guzzi super Alce.
Primo classificato prove del mattino:
Aliverti Matteo e Emanuele con Lancia Lambda 223 del 1928.
Macchina più vecchia:
Bertazzoli con Amicar del 1923.
Premio Moto più vecchia:
Acquaroli Giovanni, (per la sfortuna della caduta) su Sterzi 1970.
Trofeo Gentleman :
1° Ranghetti Alberto e Sigismondi Pierangelo A 112 del 1976;
2° Brescianini Adriano e Lupini Maura con A.R. Giulia 1300 del 1966;
3° Lozza Sergio e Valotta Dante con MG TC del 1955.
Classifica Femminile:
1° Tonni Daniela – Zanni Denise con Jeep Renegade del 1980;
2° Moroni Claudia _ rossi Letizia con VW Maggiolino del 1960;
3° Manessi Daniela – Mutti Valentina con Fiat 500 del 1969.
Classifica Auto Generale:
1° Scio – Ravani con MGA del 1936;
2° Bellini Michele su JEEP WILLY'S del 1954;
3° Aliverti Alberto e Emanuele con Lancia Lambada 223 del 1928;
4° Spagnoli Franco – Bolzoni Daniela con Fiat 508 del 1935.
Trofeo Bruno Ambrosetti:
Scio – Ravani con MGA 1936

ALBO D'ORO DEL TROFEO AMBROSETTI:
2011: Aliberti Alberto; 2012: Bellini – Bellini; 2013: Bellini – Bellini; 2014: Bellini – Bellini; 2015: Bellini – Villa; 2016: Scìo – Ravani. ■


La coppia vincente Scio - Ravani

BAMBINI E LA CITTÀ



Questo disegno è stato realizzato da Asia Maffeis di 9 anni.
Un magnifico schizzo dedicato al ponte sul fiume Oglio

Il ponte che si chiama Sara

E' stato inaugurato il quinto ponte sul fiume Oglio, collegamento di Via Sgrazzutti con il Lungo Oglio Cesare Battisti, alla memoria di Sara Giusi. E' accaduto domenica 26 giugno nel piazzale adiacente al Parco Fluviale "Gianpiero Metelli"
L'intitolazione fu proposta dalla Commissione per le Pari Opportunità del Comune con una mozione (approvata poi dal Consiglio Comunale con deliberazione n.3 del 28 febbraio 2013), sottoscritta dalla sua Presidente, la Consigliera Comunale Cristina Tubini, per l'adesione alla campagna "8 Marzo: 3 donne 3 strade" che proponeva l'intitolazione di tre nuove vie palazzolesi a tre donne, riconosciute a livello locale, nazionale, internazionale e distintesi per il loro impegno etico-civile-culturale e solidale: Sara Giusi, Rita Levi Montalcini e Wangarii Maathaj.
Perché proprio un ponte? Il ponte, che unisce due sponde separate, diviene simbolo e rappresenta la capacità delle persone di realizzare il collegamento di due realtà lontane o contrapposte, così come spesso accade alle donne in ambito familiare, lavorativo e sociale.
La nostra concittadina Sara Giusi è stata capace di essere "ponte", di creare cioè sinergie tra diverse realtà sociali e istituzionali, essendo stata attiva nel volontariato come fondatrice nel 1972 del gruppo di volontariato Cor Unum, e in politica, come Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Palazzolo sull'Oglio. Durante la cerimonia di inaugurazione inoltre, l'Associazione di volontariato Cor Unum presenterà e benedirà il nuovo mezzo per il trasporto sociale a favore dei cittadini palazzolesi anziani, disabili e ammalati.
Sara Giusi nasce a Palazzolo sull'Oglio il 2 Febbraio 1926 da Tullio Giusi e Virginia Sala. Sposata con Giampiero Noris da cui ha avuto quattro figli, Emilio, Giulia, Marina e Tullio, scomparso prematuramente nell'aprile del 1999. Il suo impegno sociale a sostegno della comunità inizia a concretizzarsi nel 1972, quando in collaborazione con l'allora parroco di S. Maria Assunta mons. Faustino Guerrini, fonda il gruppo di volontariato "Cor Unum", inizialmente formato da soli venti iscritti.
La capacità di leggere e interpretare i bisogni delle famiglie in difficoltà, con particolare riguardo agli anziani e ai minori, e la volontà di dar loro risposte concrete, gettano le basi per la creazione di un rapporto di proficua collaborazione con la pubblica Amministrazione, la cui durata a più di quarant'anni di distanza, dimostra la lungimiranza dell'idea progettuale.
Ricopre inoltre la carica di Assessore ai Servizi Sociali del Comune dì Palazzolo sull'Oglio dal 1980 al 1985 con i Sindaci Lino Gervasoni e Gianpiero Capoferri.
Muore a Chiari il 7 Gennaio 1994. ■


La presentazione del progetto


Una delle nuove vetture dell'associazione Cor Unum

La capitale della cultura

di G. M.

Certo che un mese così, gli amanti della cultura e in generale i palazzolesi non lo dimenticheranno facilmente.
Palazzolo culturalmente ha fatto un salto in avanti enorme. Enorme perché sono intervenuti artisti di qualsiasi fama a livello internazionale.
In occasione del "XI Edizione Festival Filosofi lungo l'Oglio", dal tema "Gratuità", due incontri importanti: nel primo è intervenuto il professor Domenico De Masi, mentre nel secondo il priore di Bose Enzo Bianchi, con una riflessione sull'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco.
Tutte due le sere sono stati ospiti presso l'Audiutorium S. Fedele con un enorme successo di pubblico.
Un altro piatto fortissimo del mese di giugno è stata l'inaugurazione dell'esposizione del Tavolo Love Diference alla presenza dell'artista Michelangelo Pistoletto accompagnato dalla moglie Maria, nell'ambito de "Il Mediterraneo, a Palazzolo e Franciacorta". L'artista biellese, nato 82 anni fa, e J. E. Sandoval, altro artista di fama mondiale, hanno esposto le loro opere presso la Biblioteca Civica e nel Palazzo comunale, con grande successo di visitatori.
L'artista, dopo la Biennale di Venezia, Roma, Philadelfia, Beirut e Arles, ha esposto quindi anche Palazzolo sull'Oglio. Si è potuto realizzare questo evento grazie a Consorzio Concordia, Fondazione Cariplo - Progetto, "Comunitas Immaginare il presente", il circolo "Love diference" di Palazzolo, il contributo di Alias, Toora, l'Osteria la Villetta e Contadi Castaldi. Questa esposizione era presente anche a Capriolo presso la Contadi Castaldi. Le opere esposte portavano il segno tangibile di quelle nazioni che il mar Mediterraneo bagna con le sue acque.
Nella sala consiliare della nostra città molte le persone di colore delle comunità mediterranee ad assistere all'intervento dell'artista, che nella sua carriera ha ricevuto nel 2002 il diploma dal presidente della Repubblica come benemerito della cultura italiana, nel 2003 il "Leon d'Oro" alla mostra di Venezia, nel 2013 a Tokio il premio Imperial per la pittura. Il giorno dopo, sempre nell'ambito" Mediterraneo a Palazzolo e Franciacorta", si è svolta una gara di calcio-balilla in Piazza Roma che ha visto ben 64 coppie a darsi battaglia. In un pomeriggio insolito hanno vinto la coppia della Polizia Locale: Claudio Modina e Gian Marco Lorito contro i secondi classificati Primo Formenti e Fausto Belotti. Un pomeriggio fuori dall'usuale. ■


Michelangelo Pistoletto


La coppia vincitrice: Gian Marco Lorito, da sinistra, e Claudio Modina

12 ore di calcio per Riccardo

di Giuseppe Morandi

Si è svolto all'oratorio di San Rocco il "2° Memorial Pedro" organizzato dagli amici di Riccardo Pedrini, scomparso tragicamente due anni fa in un incidente stradale a pochi metri da casa sua all'età di 31 anni. "Pedro" è stato ricordato il 10 luglio con una grande festa: 12 ore di calcio che hanno visto la partecipazione di otto squadre, due in più dello scorso anno.
Una giornata non solo di calcio, ma anche di spiedo e divertimento, dove il ricavato è stato devoluto all' Associazione "Cambiamente" di Capriolo per i bambini disabili.
Gli sbandieratori di Capriolo hanno dato il via alla festa; poi i primi incontri e la Messa per ricordare l'amico scomparso. Gioco e divertimento fino a tarda notte, come piaceva a lui, milanista d.o.c. sempre allegro e di compagnia. La vittoria più importante è averlo ricordato insieme al papà Luigi, alla sorella Orsola ed ai fratelli Adriano e Giulio. Tra le squadre partecipanti: Saip, Amici del lunedì, Amatori Iseo, Vetrinari, A.PRE.GO.SE. Amici di sempre, Basegoch, Amici del martedì. Squadra vincitrice gli Amatori di Iseo; miglior portiere Daniele Plebani (SAIP), miglior giocatore Giulio Pedrin e il bomber Roberto Calvi degli Amatori Iseo.
Alle premiazioni la sorella Orsola ha ricordato così Pedro: "Anche quest'anno in questa giornata dedicata a te che sei l'unico nostro pensiero, abbiamo voluto essere sempre più uniti nel tuo ricordo. Ci manchi! Ci manca il tuo sorriso, la tua allegria, la tua amicizia; sembra che tu sia qui in mezzo a noi. Con il tuo solito dire: Dai però… Con il tuo essere unico Ricky… Pedro… Con noi, per noi, dentro noi, per sempre nel nostro cuore: ti vogliamo Bene." ■



La medaglia consegnata alle premiazioni



I familiari di "Pedro"


I secondi classificati: Primo Formenti, il primo a sinistra, e Fausto Belotti a destra, premiati dalla vice sindaco Nadia Valli e dal sindaco Gabriele Zanni

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,6 – 7,4; emissioni CO_2 (g/km) 95 – 169.

BMW EFFICIENT**DYNAMICS.**
MENO EMISSIONI. PIÙ PIACERE DI GUIDARE.

BMW Serie 1
M Sport

www.bmw.it

Piacere di guidare



BMW SERIE 1 M SPORT.

VIVILA FINO IN FONDO.

BMW SERIE 1 M SPORT A 24.900€ CON VANTAGGIO CLIENTE DI 2.500€[1] OPPURE A 169€ AL MESE TAN FISSO 3,99% TAEG 5,47%[2].

Sei pronto a vivere nuove emozioni a bordo di BMW Serie 1 M Sport?
Scopri la sua eleganza grintosa e i suoi contenuti tecnologici sempre più innovativi uniti a un carattere dinamico e sportivo.

Con **BMW Service Inclusive** che ti garantisce la manutenzione ordinaria in omaggio per **5 anni o 100.000 Km.[3]**

PROVALA NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

CATALOGHI BMW

Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW** sul tuo tablet. App compatibile con iOS e Android.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914
Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

[1]Prezzo per BMW Serie 1 3 porte, 116i, prezzo di listino 27.400 €, l'offerta è valida per vetture immatricolate entro il 30/09/2016 ed estendibile anche a tutte le altre motorizzazioni per BMW Serie 1, 3 e 5 porte, con vantaggio Cliente variabile a seconda della motorizzazione selezionata. Per maggiori informazioni chiedete in Concessionaria. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
[2]Un esempio per Nuova BMW Serie 1 3 porte116i M Sport con formula Finanziamento Maxirata e programma di Manutenzione BMW Service Inclusive incluso gratuitamente nel piano. Prezzo chiavi in mano 24.900 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il prezzo della vettura è indicativo e potrebbe essere soggetto ad aggiornamento da parte di BMW Italia. Anticipo o eventuale permuta 8.480 €. Durata di 36 mesi con 35 rate mensili pari a 169 €. Maxirata finale pari a 12.624 €. TAN fisso auto 3,99%, TAEG 5,47%. Importo totale del credito auto 16.420 €. Spese istruzione pratica 350 €. Spese d'incasso 5 € a rata. Imposta di bollo 16 € come per legge addebitata sulla prima rata. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Importo totale dovuto dal Cliente 18.728 €. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH – Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie BMW aderenti. Offerta valida fino al 30/09/2016. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
[3]Il Pacchetto di manutenzione 5 anni/100.000 Km è un'offerta delle Concessionarie aderenti. L'offerta base prevede il Pacchetto di manutenzione BSI 3 anni/60.000 km. La manutenzione è un omaggio non vincolato alla sottoscrizione dell'iniziativa finanziaria ed è un'offerta valida fino al 30/09/2016.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

Gli Alpini hanno festeggiato i 90 anni

Una delegazione è giunta da Ginevra



di Giuseppe Morandi



I mesi estivi sono per tradizione quelli in cui si promuovono la maggior parte delle manifestazioni, non fanno eccezione neppure le tante sezioni degli Alpini che proprio tra giugno e luglio si scatenano nell'organizzazione dei loro raduni.
Palazzolo ne è un esempio: tra il 17 ed il 19 giugno scorso gli Alpini della nostra sezione hanno festeggiato i 90 anni di fondazione, ponendo al centro delle manifestazione la nostra città.
Domenica 19 giugno, giornata che chiudeva i festeggiamenti, in riva al fiume Oglio si sono date appuntamento più di 1500 penne nere, provenienti da tutti gli angoli della provincia bresciana, ma anche da quella orobica e da tante altre province italiane, con una presenza giunta anche dalla vicina Svizzera.
Più precisamente da Ginevra, da cui è partita la delegazione che ha partecipato ai festeggiamenti dei 90 anni dei nostri Alpini, in forza di un gemellaggio che dura ormai da 35 anni.
Durante la sfilata di domenica nel corteo si sono visti, tra i tanti, anche i gagliardetti delle sezioni di Lecco, Asti, Cuneo e naturalmente Ginevra.
Mario Simoni, capogruppo degli Alpini di Palazzolo ha voluto sintetizzare così la conclusione della festa: «Come si è potuto vedere la festa è andata bene, mi aspettavo un po' più di gagliardetti della bassa bresciana, comunque sono stati tre giorni intensi.
L'apice dei festeggiamenti l'abbiamo vissuta domenica con la sfilata: molta gente ha partecipato e diversi palazzolesi erano ai bordi delle strade ad applaudirci.
Ora aspettiamo la prossima ricorrenza, che sarà fra cinque anni.
Sarà ancora più bella».
La sfilata è stata accompagnata dalla Fanfara Alpina Valchiese di Gavardo, dalla Fanfara Alpina La Baldoria di Busto, dal corpo musicale di Pontoglio e dal corpo musicale Città di Palazzolo.
Nel corteo era presente il Generale Carlo Calenco, ex comandante del battaglione Edolo, ed il Capitano Apostolos Mandalis.
La messa, officiata da monsignor Gaetano Bonicelli con il parroco don Angelo Anni, è stata accompagnata dalle note della corale La Rocchetta e ha visto la presenza delle massime autorità cittadine a partire dal Gabriele Zanni.
Un grande successo hanno riscosso le varie manifestazioni collaterali, come la mostra "Le divise nel tempo… e altro" che si è tenuta da sabato 11 giugno presso la Villa Lanfranchi e ha aperto gli appuntamenti del 90esimo di Fondazione.
La sera di sabato 11 giugno, presso l'auditorium S. Fedele, il Coro Alpino Palazzolese guidato dal maestro Riccardo Rossini e la Compagnia Teatrale La Maschera con la regia di Massimo Venturelli hanno presentato "Grave, Allegro, Andante… la Grande Guerra cantata".
Venerdì 17 giugno, come apertura dei tre giorni di festa, l'auditorium S. Fedele ha ospitato il concerto con il Coro Ana di Milano diretto dal maestro Max Marchesotti che, assieme al nostro Coro Alpino Palazzolese diretto dal Maestro Riccardo Rossini, ha riscosso tanto successo.
Grandi applausi anche per l'esibizione della Fanfare Alpina Valchiese, che si è svolta nella serata di sabato 18 giugno.
La massiccia partecipazione dei palazzolesi a questi giorni di festa ha spinto gli Alpini della nostra sezione ad un ulteriore sforzo: la festa ha avuto la sua appendice dal primo al 10 luglio, per chiudere questo anniversario nel migliore dei modi. ■







Alcuni momenti del raduno palazzolese immortalati da Davide Cimino

San Pancrazio, chiusa la festa alpina



di G. M.

Palazzolo prima e San Pancrazio poi hanno sfoggiato il loro momento di festa con l'invasione degli alpini.
Le manifestazioni sono durate quasi un mese, in occasione dell'80° anniversario della sezione che Roberto Bonadei guida da più di quarant'anni.
Tutte le forze alpine sezionali e dalle provincie di Brescia e Bergamo ed una delegazione di Saluzzo, in provincia di Cuneo, gemellati da dodici anni con la sezione di San Pancrazio, hanno sfilato per le vie della frazione palazzolese imbandierata. Tre giorni molto intensi che hanno coinvolto la comunità di San Pancrazio, iniziata la sera dell'8 luglio con la commedia della compagnia dialettale di San Pancrazio "Chei de sambrencat" dal titolo "En de tot per me". Prima della commedia è stato presentato il libro del palazzolese Luciano Demasi dal titolo "San Pancrazio in Franciacorta tra guerra e pace", presentato dalla voce storica delle adunate alpine Sergio Brighenti.
La sera successiva si è esibito il Corpo musicale di Cologne diretto da Danila Bonassi e la Fanfara dei Bersaglieri Magg. Gino Giudici di Palazzolo guidata dal Maestro Giuseppe Peci. Tra gli eventi più significativi la sfilata per le vie, con la deposizione della corona d'alloro al monumento dei caduti, la S. Messa in parrocchia officiata per l'occasione da Mons. Gaetano Bonicelli, accompagnata dal Coro alpino palazzolese diretto dal Maestro Riccardo Rossini.
Il rancio sotto il tendone e l'ammaino bandiera, sono stati gli ultimi momenti di ricordo di questi tre giorni di celebrazioni. ■







I festeggiamenti degli alpini a San Pancrazio (© Davide Cimino)

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

SALDI D'ESTATE

*dal 2 Luglio**

*durata 60 giorni



C. C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS) - centrocommercialeeuropa.com

SEGUI SU TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE!

I 40 anni del Centro Diurno

Festa per l'Associazione Pensionati

di Giuseppe Morandi

Era il lontano 1976, quando venne ufficializzata la nascita dell'Associazione Pensionati a Palazzolo con l'adozione di uno statuto.
In realtà già da cinque anni, a partire dal 1971, un gruppo di anziani in collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dall'allora sindaco Ghidotti si attivò per autogestire il centro diurno che occupò gli spazi del parco e della Villa Orsatti.
Sono passati quarant'anni da quella data e l'associazione li ha celebrati con una festa, seppur in forma ridotta a causa dell'improvvisa scomparsa di Corrado, figlio della presidentessa dell'associazione Giusy Prandelli. Nell'occasione è intervenuto anche la vicesindaco di Palazzolo, Nadia Valli, che oltre ad inaugurare la mostra di Aurelio Rossi, con i suoi quadri in plastica riciclata, ha voluto esprimere il suo apprezzamento al centro diurno cittadino sottolineando che si tratta di «un ambiente che fa invidia a tanti paesi limitrofi, dobbiamo essere orgogliosi di tutto ciò».
L'associazione, oggi guidata da Giusy Prandelli, sorse occupando un pezzo della Villa Orsatti, locazione splendida ed invidiata non solo nei paesi limitrofi, ma anche fuori dalla nostra provincia con visite che arrivavano da centri anziani della Brianza.
Il primo presidente dell'associazione fu Giuseppe Pedrali, poi per circa trent'anni gli subentrò Faustino Dosselli seguito da Mario Fenili.
Ora al vertice, come detto, c'è Giusy Prandelli, che si avvale della stretta collaborazione del vice presidente Sergio Magnifico e della segretaria generale Santina Piantoni.
L'Associazione Pensionati svolge le sue attività in tre ambienti diversi: il primo è la sede principale presso Villa Orsatti in via Zanardelli, il secondo è il centro diurno a S. Pancrazio gestito dal responsabile Giuseppe Foglia, nato nel 1990, e il terzo è il circolo creato nel 2006 a Mura presso Piazza Corte Mura guidato dal responsabile Fedele Bertoli.
Questo ente conta più di 1200 iscritti, ma quando iniziò la sua attività le iscrizioni avevano toccato le 2000 tessere.
Nel centro di via Zanardelli, chiamato anche Villa "Giuseppe Orsatti", non si trova solo un centro di ritrovo, ma anche di assistenza e la sede del "Cor Onum".
Sia nel centro di Palazzolo che quello di S. Pancrazio si può usufruire di terapie fisiche anche per patologie croniche e di invalidità, seguiti da medici e da fisioterapisti.
Tutti gli anni questo centro organizza gite, mostre, soggiorni, termali e al lago.
Non solo, ad attività che fanno bene alla salute, si aggiungono anche corsi gratuiti per l'uso del computer e navigare in internet.
Da sei anni a questa parte, per meglio promuovere il volontariato e l'impegno nel terzo settore , si attiva lo sportello del Csv, rivolto al Distretto 6 con servizi di consulenza e costanti percorsi formativi.
Dopo la messa officiata dal Parroco di Santa Maria Assunta, Don Angelo Anni, i festeggiamenti si sono conclusi con un rinfresco.
■



La vice sindaco Nadia Valli al momento della inaugurazzione della mostra in occasione dei 40° anno della fondazione

Le Ricette della Luciana

Frittata di patate e speck

Dosi per 4 persone:
4 patate;
100 gr. di speck a dadini;
5 uova;
200 gr. di ricotta;
1 cucchiaio colmo di Grana;
1 cipolla;
Olio, sale e pepe.
Lessare le patate con la buccia, quindi lasciarle raffreddare, spelarle e tagliarle a fette sottili.
Rosolare la cipolla nell'olio in una larga padella, aggiungere lo speck e dopo qualche minuto le patate.
Fare rosolare.
Nel frattempo, a parte, frullare le uova.
Aggiungere sale, pepe e ricotta.
Mescolare accuratamente e quindi versare l'impasto sul composto rosolato.
Livellare e cuocere con coperchio.
Dopo qualche minuto girare la frittata aiutandosi con un piatto e terminare la cottura.
Servire calda o tiepida.
Buon appetito!
■



SPAZIO AUTOGESTITO

Lario Bergauto festeggia il secolo Bmw

Presentato l'hi-tech avveniristico firmato Bmw-Apple

Mercoledì 6 luglio nello show room della concessionaria BMW Lario Bergauto sono stati festeggiati i 100 anni di fondazione della Casa di Monaco all'insegna del futuro.
The Next 100 Years infatti il nome dell'evento. Partner della serata tecnologica Marco Vigasio con whiteStore premium seller Apple di Via XX Settembre e MMN.it, leader nell'assistenza B2B per soluzioni IT.
Durante la serata condotta dalla brillante giornalista Donatella Tiraboschi è stata mostrata l'alta tecnologia e l'interattività delle nuove vetture BMW, nonché uno sguardo al futuro circa la connettività grazie alle informazioni ricevute da PierDamiano Airoldi e Antonio Poloni durante l'ultimo APPLE WWDC a San Francisco lo scorso giugno.
Il dr. Saul Mariani, titolare della concessionaria Lario Bergauto, ha salutato gli ospiti ricordando ciò che le nuove tecnologie hanno fatto e quanto è breve il passo per arrivare all'automobile a guida autonoma. All'insegna del futuro la scenografia BMW: un Comunication Wall dedicato a cosa portare nei prossimi 100 anni, uno strumento fotografico che ritraeva gli ospiti sull'avveniristica BMW Vision, un visore che attraverso la realtà virtuale ti portava all'interno della BMW Vision e in esposizione la BMW i8 Futurism Edition "vestita" da Garage Italia Customs di Lapo Elkhann.
Serata piacevole con l'intrattenimento musicale di dj Francesco Zazza by Capogiro e le leccornie di Vicook tra le quali un estivo risotto al Martini Dry e lime. Tocco di classe la degustazione di prosciutto Pata Negra Juan Pedro Domecq importato da La Fenice e presentato dalla responsabile vendite Sonia Crespi.
L'evento è stato particolarmente apprezzato dai tanti ospiti che hanno "assaggiato" il futuro della mobilità, ormai molto prossimo.
■







PALAZZOLO DA PROMUOVERE



La mostra sulle Farfalle nel cortile del comune

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Via Kennedy: la siepe ostruisce il passaggio dei pedoni sul marciapiede

¬ dalla pag. 1 - 1805...

ne preghiere, perché il primo vicino di casa ed il secondo vicini aveva i campi.
Fu osservata, dissi, ora colorita e quasi parlante, ora smorta o smarrita, ed ora quasi piangente, ora coperta come da un velo, che neppur conosciuto avrebbesi indizio d'immagine.
Questi a ciò non riflettendo, attribuendo a qualche naturale influenza (per essere abbandonata ed il tutto in mall'essere) ma ciò vedendo di continuo e per ben due mesi, scorsero che non poteva essere se non qualche miracolo e imperscrutabile fenomeno.
Quindi nel principio di febbraro del 1805 si risolsero di manifestar ciò al popolo di Palazzolo.
Appena ciò fatto, non si vedono mai tanti flussi in una burrasca correre precipitosi ad urtar le spiagge, quanto concorso di popolo spinto da zelo in parte e da curiosità il rimanente si portava ad ammirar un tal prodigio. Vieppiù poi confermandosi il portentoso evento crebbe tanto la devozione mista de fanatismo tanto nel paese di Palazzolo quanto nelle terre circonvicine, e specialmente nel Bergamasco, ed anche nelle remote e lontane parti, che non vi è numero, che esprimer possa la folla de concorrenti.
Dirò che le contrade di Palazzolo, sembravano una Parigi in occasione di pubblici spettacoli, a segno che fu duopo che le autorità ordinassero alcune guardie, one trattenere quel turbine di gente, a schivare i pericoli che avrebbero potuto emergere.
Per maggior comodo quindi alla devozione dei fedeli fu alterata la facciata della chiesetta, fuvvi fatta un aggiunta assai grande tutta d'asse.
Riguardo ai cangiamenti di questa immagine alcuni ne narrerò perchè testimonio oculare e perchè questi abbastanza proveranno la verità di tal fenomeno o miracolo.
Alli 26 di febraro 1805 di mezza mattina mi sono portato alla detta chiesetta, che viddi una moltitudine inconprensibile di persone d'ogni nazione, d'ogni qualità, d'ogni sesso e d'ogni età, che con devozione stavano recitando preci alla B.Vergine che in quel punto coperta era come da un velo, ed appena appena scorgevasi la di lei immagine, nel volto sembrava piangente, quand'ecco che tutto in un tratto comparve bella, colorita e come se fosse da fresco dipinta e con il volto sereno e quasi ridente.
La turba divota a questo spettacolo improvviso restò attonita e stupefatta ed andava gridando: Miracolo, miracolo. Di poi si misero a cantargli l'Itanie.
Alli 4 di marzo di detto anno fortunato fui di trovarmi presente ad un altro cangiamento: mi portai in tal giorno alla detta chiesetta come soleva fare tutti i giorni immancabilmente e vidi pure grande concorso di gente che stupefatti stavano osservando l'immagine dalla B. Vergine,che sembrava quasi spruzzata di sangue, ed il volto ora di pietà, ed ora di minaccia, poco dopo apparve il solito velo e la coprì in guisa che nulla si scorgeva d'immagine."
Iddio sa di quali funesti accidenti saranno stati indici queste cose. In questi due soli incontri ebbi la bella sorte d'esser testimonio oculare e perciò non deve credere il lettore, che solo questi due cangiamenti seguiti siano, perché alle volte tutti i giorni ed anche ogni due, ed anche tre seguivano.
Quanto alle tante grazie del sommo Oddio per questa immagine a suoi divoti compartite, me ne tacerò, non sapendole descrivere dalle in effetto e realmente seguite,le false o almeno le esagerate dall'eccedente zelo de divoti: narrerò solamente un sorprendente caso meritevole di fede per le confermanti prove che un certo straniero pittore commesso dal culto e dalla polizia provare volendo o piuttosto tentare la potenza di Dio in quella immagine la tinse dì acqua forte in tempo che era colorita (acqua che di sua natura corrode il ferro ove sia da essa bagnato) insieme coi due apostoli che erano accanto (cosa mirabile!) I due santi restano da quel forte umore offesi, l'immagine della B.Vergine non patisce lesione alcuna, anzi vieppiù brilla come or ora tocca da pennello; resta confuso il pittore con tutto il popolo e pensa come possa la suprema potenza in quell'effigie chiaramente comprende.
Il concorso di popolo per ben due mesi, al governo e agli invidiosi ed increduli piacque tal fanatismo da essi chiamato e pensarono di por rimedio coll'atterrar la detta immagine.
Così fecero, mentre nel martedì santo lì 9 aprile arrivarono da Brescia a Palazzolo circa 50 soldati a cavallo e la notte stessa con alcuni muratori da Chiari venuti commisero questa grande iniquità atterrando tutto il muro ove dipinta era tal immagine e distruggendo dentro e fuori tutte l'immagini con rincrescimento di tutte le popolazioni. Dalla pietà di numerose turbe di fedeli furono raccolte le reliquie.
Non restò per questo, ne resta tutt'ora il fedel popolo di ricorrere all'intercessione di M. Vergine anche tra quelle ruine e ne riporta al presente diverse segnalate grazie.
L'offerte fatte in tutto lo spazio di sua durata esistenti in denari e ricchi mobili d'ogni qualità ascendono all'incirca di cento milla lire in allora correnti, cioè Bresciane, e tutta questa somma fu versata per comune approvazione anche al governo stesso, che la voleva per lui, in compimento e rendita della pia da parecchi anni imperfetta fabbrica dell'Ospedale Nuovo".
In seguito poi fu levata quell'aggiunta fatta d'assa per il comodo de fedeli e fu di nuovo fatta fabbricare la facciata, ed il muro demolito ove era dipinta la miracolosa immagine e questa chiesetta è stata convertita ad uso di casa con il camino, ed il secchiamo.
Ha due finestre laterali nel luogo del presbiterio e l'uscio laterale che da prima serviva da passaggio dalla chiesetta a quel portichetto descritto dal Rosa che ora più non esiste come neanche le immagini e cancelli.
La detta casetta è tutt'ora di proprietà della Quadra di Mura, sta sempre chiusa ed la chiave la credo nelle mani del rev. Arciprete. ■

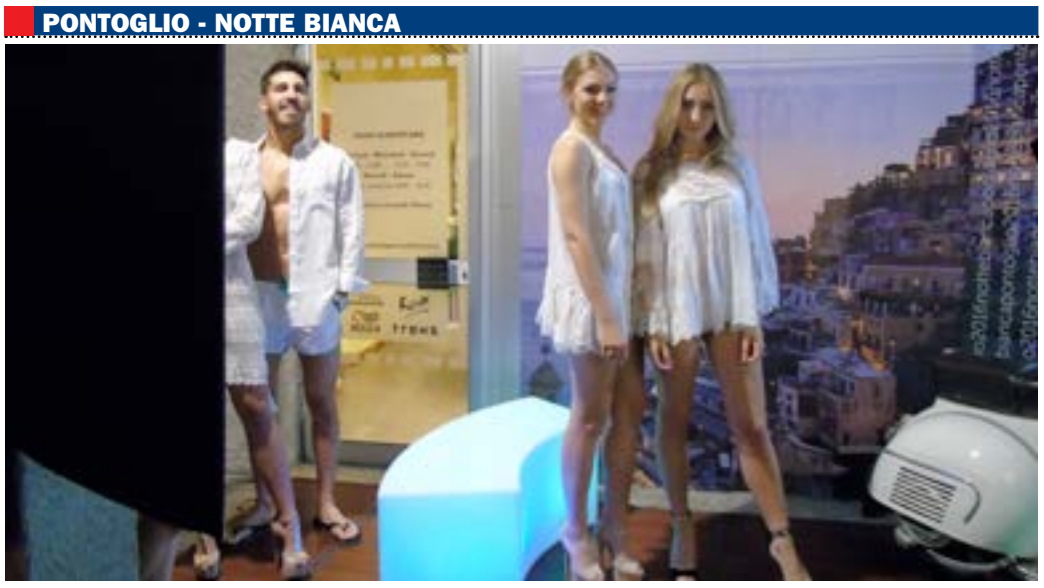


Il volto della Madonnina



La chiesetta della Madonnina lacrimosa

PONTOGLIO - NOTTE BIANCA





Due vetrine durante la notte bianca di Pontoglio

PER IL **TUO SORRISO** DIAMO I **NUMERI**

SPECIALE **ESTATE**

SBIANCAMENTO DENTALE

149,00 €*

entrambe le arcate

*Promozione speciale valida con la Tessera Caredent fino al 31.08.2016

APERTI TUTTO AGOSTO

30 cliniche in Italia

300 dentisti esperti

60.000 pazienti soddisfatti

Palazzolo sull'Oglio (BS)
c/o C.C. Europa - Viale Europa, 6
Tel. **030.7300040**

Chiari (BS)
Via Villatico, 19
Tel. **030 7101570**

Dental Europa Srl. Direttore Sanitario Dr. Maruelli Matteo.
Informazione sanitaria ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 04/08/2006

careDENT
il tuo dentista

www.care-dent.it

Contattaci al numero verde **840.000.191**